

VARIANTE GENERALE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO NORD MILANO

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

ai sensi dell'art. 17 c. 1 lett. b) del D.lgs n.152/2006, della L.R. 12/2005, degli indirizzi della DCR 351/2007 commi 5.16 e 6.7, e dell'Allegato 1d, c. 6.10 alla DGR 761/2010

INDICE:

1. Premessa
2. Partecipazione
3. Istruttoria regionale
4. Parere motivato finale e recepimento nel Piano
5. Le Misure di Monitoraggio
6. Conclusioni

1. Premessa

La presente dichiarazione di sintesi finale accompagna la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Nord Milano in approvazione ed assolve alla funzione di informazione circa la decisione finale in relazione al procedimento integrato di pianificazione e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), così come previsto ai sensi dell'art. 17 c. 1 lett. b) del D.lgs n.152/2006 e della d.c.r. 351/2007. Il percorso metodologico procedurale e organizzativo seguito è quello indicato nella d.g.r. n.761/2010, Allegato 1d.

Il documento illustra sinteticamente in che modo le considerazioni relative alla sostenibilità ambientale siano state integrate nel piano e come si sia tenuto conto del Rapporto ambientale, degli esiti delle consultazioni, del parere motivato espresso dall'Autorità competente per la VAS del Parco, del parere motivato finale dell'Autorità competente per la VAS regionale.

La variante al PTC consiste in sintesi nell'ampliamento del territorio del Parco Nord avvenuto per incorporazione del parco della Balossa e nella ridefinizione delle Norme Tecniche di Attuazione, al fine di recepire le innovazioni normative dalla stesura vigente e per renderle idonee alla gestione dell'area della Balossa caratterizzata da sue peculiarità.

La variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento è costituita dai seguenti elaborati:

- a) norme tecniche di attuazione (NTA)
- b) planimetria di piano (scala 1:10.000)
- c) tavola delle tutele (scala 1:10.000)
- d) tavola della rete ecologica (scala 1:10.000)
- e) Allegato A "Beni isolati di significato e valore storico, artistico, culturale"
- f) Allegato B "Elenco di specie arboree ed arbustive, da utilizzare per gli interventi di riqualificazione ambientale"

Le tappe delle attività concernenti il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), integrato a quello di pianificazione, si possono riassumere come di seguito:

- con deliberazione del Consiglio di Gestione (CdG) n. 5 del 9 febbraio 2016, il Parco Nord Milano ha avviato contestualmente il procedimento relativo alla variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- con la medesima deliberazione, sono stati individuati per la VAS del Parco, l'Autorità proponente, l'Autorità procedente e l'Autorità competente, oltre agli enti territorialmente interessati, i soggetti competenti in materia ambientale e i soggetti dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale, sono state inoltre definite le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico;
- l'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, in data 2 novembre 2017 ha espresso parere motivato positivo, circa la compatibilità ambientale del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord Milano, (parere successivamente integrato in data 18/06/2018);
- con deliberazione n. 17 del 27 novembre 2017 la Comunità del Parco ha adottato, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 86/83, gli atti costituenti la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord Milano;
- con deliberazione n. 7 del 5 luglio 2018 la Comunità del Parco ha deliberato le controdeduzioni alle osservazioni presentate alla variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento;
- l'Autorità competente VAS del Parco, d'intesa con l'Autorità procedente del Parco, in data 01/08/2018 conferma il parere positivo finale circa la compatibilità ambientale della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord Milano.

2. Partecipazione

Il processo partecipativo ai fini dell'adozione del Piano Territoriale di Coordinamento ha coinvolto i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, le associazioni e gli enti portatori d'interessi particolari o diffusi.

Al fine di adempiere all'obbligo di consultazione previsto dal processo di VAS:

- con Deliberazione del Consiglio di Gestione n. 5 del 9 febbraio 2016 di avvio del procedimento relativo alla variante del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Nord Milano adeguandolo rispetto alla disciplina paesaggistica vigente, unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), sono stati individuati:
 - l'Autorità proponente: Ente Gestore del Parco Regionale Nord Milano, nella persona del Presidente pro-tempore, Giuseppe Manni;
 - l'Autorità competente: all'interno dell'Ente gestore del Parco, nella figura del Direttore del Parco Regionale Nord Milano Dott. Riccardo Gini;
 - l'Autorità procedente: all'interno dell'Ente gestore del Parco, nella persona del Responsabile Servizio Sviluppo, Arch. Davide Papa;
 - i soggetti competenti in materia ambientale: ARPA Lombardia (Dipartimento di Milano); ATS Milano; Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese; Città Metropolitana di Milano - Area Tutela e Valorizzazione Ambientale;
 - gli enti territorialmente interessati: Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Parchi, Tutela della Biodiversità e Paesaggio (ora Direzione Generale Agricoltura – Parchi. Aree protette e Consorzi di Bonifica); Città metropolitana di Milano, Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti, Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico; Comuni membri interessati dal PTC del Parco (Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano, Cusano Milanino, Milano, Novate Milanese, Sesto San Giovanni); Autorità di bacino fiume Po;
 - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale: le associazioni delle categorie interessate (agricoltura, etc...); le associazioni, organizzazioni o gruppi ambientalisti quali realtà presenti sul territorio considerato in relazione all'entità del Piano; qualunque soggetto del pubblico interessato, così come definiti al punto 3.5. dell'Allegato 1d) della Dgr 10 novembre 2010 n. 9/761.
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- durante la fase di consultazione avviata dal Parco in concomitanza dell'avviso di avvio del procedimento, sono pervenuti 11 contributi relativi al cambio di destinazione d'uso, introduzione di nuove attività nell'ambito protetto, modifica di previsioni infrastrutturali, recepimento di vincoli e fasce di rispetto, dai seguenti soggetti, tenuti in considerazione nel parere motivato VAS dell'Autorità competente del Parco:
 1. F.lli Fumagalli (Prot. 2144 del 29/03/2016);
 2. GAIA Coop ONLUS (Prot. 2136 del 29/03/2016);
 3. COMITATO AMICI E RESIDENTI DI BRUZZANO (Prot. 2131 del 29/03/2016);
 4. Sig.ri Viganò, Zanni, Castellin (Prot. 2115 del 25/03/2016);
 5. Immobiliare Serena srl (Prot. 2109 del 25/03/2016);
 6. Sig. ri Fallara e Ferrario (Prot. 2081 del 24/03/2016);
 7. Sig. Berlingieri (Prot. 2080 del 24/03/2016);
 8. Sig. Bogoni (Prot. 1965 del 21/03/2016);
 9. GDF System srl (Prot. 1321 del 24/02/2016);
 10. Comune di Milano – DC Sviluppo del Territorio (Prot. 3078 del 21/04/2016);
 11. Animal Oasis (Prot. 4771 del 13/06/2016);
- in data 23 giugno 2016 l'Autorità procedente del Parco ha pubblicato sul proprio sito web istituzionale

- il Rapporto preliminare e il Documento di sintesi della proposta di variante;
- in data 05/07/2016 l'Autorità procedente ha messo a disposizione sul sito web SIVAS il Documento di *scoping* (Rapporto preliminare);
 - in data 4 agosto 2016 si è tenuta presso la sede del Parco la prima Conferenza di VAS, nella quale è stato presentato il Documento di *scoping*;
 - durante la fase di consultazione preliminare di VAS (*scoping*) e a valle della prima conferenza di valutazione, sono pervenuti i seguenti contributi:
 - ARPA Lombardia - Dipartimenti di Milano e Monza Brianza (Prot. 6156 del 03/08/2016), relativamente alla definizione dell'ambito di influenza, alla portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e al monitoraggio;
 - Gaia Coop ONLUS (Prot. 6489 del 01/09/2016);
 - Autorità di bacino del Fiume Po (Prot. 6707 del 09/09/2016);
 - in data 20 luglio 2017 sono stati depositati e messi a disposizione la proposta di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica presso la sede del Parco Regionale Nord Milano- Via Clerici, 150 20099 - Sesto San Giovanni (MI) e pubblicati sul sito SIVAS di Regione Lombardia, al fine di consentire la presentazione in forma scritta di osservazioni e proposte entro 60 giorni (18.09.2017);
 - nel periodo, di cui al punto precedente, di consultazione e messa a disposizione della proposta di piano, rapporto ambientale e sintesi non tecnica, sono pervenuti pareri ed osservazioni dai seguenti soggetti:
 - COGESTA srl (Prot. 7508 del 18/09/2017), osservazione rifiutata in quanto non oggetto della variante in corso;
 - ARPA Lombardia - Dipartimenti di Milano e Monza Brianza (Prot. 8087 del 03/10/2017), relativamente ai contenuti della variante e del Rapporto Ambientale, in particolare del piano di monitoraggio;
 - in data 27 settembre 2017 presso la sede del Parco si è tenuta la seconda Conferenza di valutazione finale relativa alla VAS del Piano;
 - in data 2 novembre 2017, l'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, ha espresso, con condizioni espresse sulla base delle osservazioni e dei pareri pervenuti, parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Nord Milano;
 - con Deliberazione n° 17 del 27 novembre 2017 la Comunità del Parco ha adottato la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale, unitamente a tutti i documenti di VAS:
 - a) Norme Tecniche di Attuazione;
 - b) Planimetria di piano (scala 1:6.500);
 - c) Tavola delle tutele (scala 1:10.000);
 - d) Tavola della rete ecologica (scala 1:10.000);
 - e) Allegati A (Beni isolati di significato e valore storico, artistico e culturale) e B (Elenco di specie arboree ed arbustive considerate autoctone, da utilizzare per gli interventi di riqualificazione ambientale);
 - f) Rapporto Ambientale;
 - g) Sintesi non tecnica;
 - h) Parere motivato VAS;
 - i) Dichiarazione di sintesi;
 - con avviso del 11/12/2017, l'Autorità procedente ha messo a disposizione del pubblico il Piano adottato, comprensivo di Rapporto Ambientale e Dichiarazione di sintesi, e del relativo parere motivato, pubblicandolo nelle modalità adeguate e secondo i termini di legge;
 - con la sopracitata Dichiarazione di sintesi sono stati illustrati:
 1. il processo integrato tra variante generale del PTC del Parco regionale e VAS;
 2. I soggetti coinvolti, partecipazione, consultazione, contributi e pareri espressi;

3. le strategie di sviluppo e la scelta della proposta di Piano;
4. gli effetti ambientali e le considerazioni contenute nel Rapporto Ambientale;
5. il parere motivato;
6. il monitoraggio e gli indicatori.

In particolare, al paragrafo 3. *Le strategie di sviluppo e la scelta della proposta di Piano*, vengono evidenziate le opportunità e le criticità del PTC vigente, emerse durante la procedura di VAS:

- introdurre nella normativa del parco i criteri relativi al riuso del patrimonio edilizio esistente dismesso ed al recupero delle aree degradate;
- normare le aree di Parco Naturale;
- adeguare la normativa del Parco agli indirizzi regionali su tematiche come lo sviluppo sostenibile, la minimizzazione del consumo di suolo e l'invarianza idraulica;
- adeguare la norma al mutato assetto territoriale e all'agricoltura come presidio del territorio e struttura del paesaggio e della sua biodiversità;

che hanno determinato la necessità di aggiornamenti o revisioni del Piano:

- assicurare l'aggiornamento normativo del Piano agli indirizzi regionali su varie tematiche come lo sviluppo sostenibile, la minimizzazione del consumo di suolo, il riuso del patrimonio edilizio esistente dismesso e il recupero delle aree degradate, coordinandoli con gli altri strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore;
- adeguare la norma al mutato contesto socio-economico, all'attuale concezione di Parco quale strumento di primaria importanza per la salvaguardia della biodiversità e opportunità per la valorizzazione e la promozione dei cittadini, del paesaggio e del suolo;
- adeguare la norma all'attuale contesto territoriale, del ruolo assunto dal Parco a seguito dell'accorpamento del PLIS della Balossa, di difesa del territorio rurale;
- revisione e semplificazione della zonizzazione: definizione di norme più chiare per l'ambito di parco attrezzato, rivedendo le previsioni per le zone edificate, introducendo il parco agricolo;

nonchè integrazioni del sistema di monitoraggio del Rapporto Ambientale con l'introduzione di nuovi indicatori relativi alla componente acqua, aria, suolo, energia, rifiuti;

- con Deliberazione n. 7 del 5 luglio 2018 la Comunità del Parco Nord Milano ha deliberato le controdeduzioni alle 12 osservazioni pervenute, di cui 11 nei termini e 1 fuori termine (accogliendone 1, accogliendone parzialmente 4 e respingendone 7), ha apportato di conseguenza alcune modifiche e integrazioni alla variante del PTC, richiamando nelle premesse il parere motivato finale positivo circa la compatibilità ambientale del PTC, reso in data 18/06/2018 dall'Autorità competente VAS del Parco, d'intesa con l'Autorità procedente del Parco, ad integrazione del precedente parere del 02/11/2017 e inerente sia le proposte di controdeduzione, sia le osservazioni;
- in data 1 agosto 2018, l'Autorità competente per la VAS del Parco, d'intesa con l'Autorità procedente, ha confermato il parere positivo finale circa la compatibilità ambientale della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Nord Milano.

3. Istruttoria regionale

L'istruttoria regionale viene svolta dall'Autorità procedente di Regione Lombardia - D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi – U.O. Parchi, aree protette e consorzi di bonifica.

Il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord Milano, così come modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni, è stato trasmesso dal Parco in data 06.08.2018, prot.n. M1.2018.0076201 alla D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi – U.O. Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica - per l'approvazione in Giunta regionale.

La DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - UO Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica, ai sensi della d.g.r. 10 novembre 2010 n. 9/761 – allegato 1d, ha comunicato con nota protocollo M1.2018.0082366 del 19/09/2018 alla DG Territorio - Urbanistica e Assetto del Territorio Giuridico per il Territorio e VAS l'avvio dell'istruttoria regionale al fine dell'espressione del parere motivato finale sulla variante al piano territoriale.

Con nota protocollo M1.2018.0083318 del 25/09/2018, DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - UO Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica ha comunicato al Parco e p.c. ai Comuni interessati, l'avvio del processo istruttorio.

Il Gruppo di Lavoro (GdL), istituito per le istruttorie dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi e delle loro varianti (con decreti del Direttore Generale della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi n. 13718 del 27/9/2018, n. 15961 del 07/11/2019 e integrato dal successivo decreto n. 18444 del 17/12/2019), si è riunito in data 6/11/2018, 25/7/2019 e 15/1/2020 per la verifica del Piano rispetto agli atti di programmazione e pianificazione regionale e alle disposizioni di legge in materia.

Gli obiettivi generali del Piano Territoriale di Coordinamento e i relativi obiettivi di dettaglio, in linea con i criteri espressi in fase di avvio del procedimento, sono i seguenti:

- Tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente e la biodiversità
 - qualità delle acque e miglioramento delle acque del fiume Seveso
 - monitoraggio dei sistemi di depurazione ed immissione nelle reti superficiali
 - tutela e rinaturalizzazione delle rive
 - controllo delle trasformazioni urbanistiche
 - riduzione delle acque parassite
 - ottimizzazione dei consumi idrici
- Tutela e valorizzazione del paesaggio
 - verifica e monitoraggio delle emissioni autoctone (traffico veicolare, ecc.)
 - azioni di contenimento e miglioramento
 - proposte di mobilità sostenibile tra i centri abitati
 - educazione e sensibilizzazione, promozione e valorizzazione di progetti ed iniziative che riducano la componente traffico
 - riuso ed il recupero degli ambiti degradati
 - fruizione sostenibile dell'area parco
- Tutela e valorizzazione delle aree agricole
 - Specifiche politiche per l'irrigazione
 - contenimento della frammentazione fondiaria
 - tutela da nuove infrastrutture
 - sviluppo di energie rinnovabili
 - miglioramento e ottimizzazione urbanistica e architettonica degli insediamenti rurali
 - riuso degli insediamenti dismessi o degradati
 - snellimento e ottimizzazione degli iter amministrativi
 - consulenza, ricerca e monitoraggio di finanziamenti pubblici e privati
 - introduzione di premialità verso comportamenti ambientali e paesaggistici positivi
- Tutela e valorizzazione del patrimonio forestale
 - interventi di assestamento, gestione, rimboschimento e pulizia dalle specie esogene infestanti
 - tutela dei boschi
 - miglioramento della qualità arborea
- Governo delle trasformazioni in un'ottica di sviluppo sostenibile
 - controllo della qualità degli insediamenti
 - armonizzazione territoriale e paesaggistica degli insediamenti produttivi

Il Gruppo di Lavoro ha proposto modifiche ed integrazioni alla variante al PTC adottata e controdedotta dal Parco, al fine di renderla maggiormente adeguata alle disposizioni di legge ed agli indirizzi regionali.

L'Autorità procedente regionale, a conclusione dell'istruttoria regionale del GdL, ha proposto di modificare la seguente documentazione di variante al PTC del Parco Nord Milano:

- Norme Tecniche di Attuazione (NTA);
- Allegati A “Beni isolati di significato e valore storico, artistico, culturale” e B “Elenco di specie arboree ed arbustive considerate autoctone, da utilizzare per gli interventi di riqualificazione”;
- Tavole: Planimetria di Piano (scala 1:10.000), Rete ecologica, Tutele

apportando in sintesi le seguenti integrazioni:

- precisazioni e adeguamenti delle NTA alla normativa vigente, con eventuali rimandi;
- precisazioni e integrazioni finalizzate anche ad articolare le NTA in modo più aderente all’assetto territoriale e a facilitare l’applicazione degli indirizzi per la pianificazione urbanistica comunale;
- riorganizzazione del testo per maggior chiarezza, coerenza intrinseca e coerenza con la cartografia;
- integrazioni cartografiche nella *Tavola della rete ecologica*, con l’inserimento degli elementi che concorrono alla costruzione della Rete Verde Regionale, e nella *Tavola delle tutele*, con l’inserimento della vasca di laminazione del fiume Seveso prevista dal PTR;
- allineamento della terminologia in coerenza con le modifiche alla *Tavola delle tutele* e all’Allegato A;
- precisazioni di terminologie e ridefinizione dell’elenco delle specie indicate nell’Allegato B.

Nello specifico sono state introdotte le seguenti modifiche alle NTA:

- la previsione del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) in sostituzione del Regolamento forestale, ai sensi della normativa regionale vigente (art. 7);
- il parere del Parco a supporto del Responsabile del procedimento nell’esprimere il giudizio di impatto paesistico per gli interventi da realizzare nelle aree adiacenti alla Zona Monumentale, in ragione della particolare sensibilità paesaggistica di tali aree (art. 14);
- la previsione di un Piano di Settore, quale strumento di attuazione del PTC in coerenza con l’art. 20 della l.r. 86/83, finalizzato alla riqualificazione degli ambiti ricadenti nelle Zone di riorganizzazione funzionale (art. 15);
- alcune precisazioni di ordine procedurale relative all’ammissibilità degli interventi in relazione alla Pianificazione di Bacino sovraordinata (PAI e PGRA) e alle classi di fattibilità geologica definite nei PGT (art. 20);
- il richiamo ai criteri dettati da norme vigenti ai fini della localizzazione e realizzazione di nuovi impianti di distribuzione dei carburanti e integrazioni per la previsione di realizzazione di infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici in coerenza con la disciplina regionale vigente (art.22);
- una precisazione relativa ai criteri stabiliti dall’Ente Parco da applicare per la realizzazione delle opere atte ad assicurare un migliore inserimento paesaggistico ed ambientale di impianti esistenti per la gestione dei rifiuti, in occasione di rinnovi e/o modifiche ai titoli abilitativi all’esercizio dei medesimi, in occasione del rilascio di autorizzazioni e, in caso di cessazione dell’attività, per interventi di ripristino, bonifica e recupero (art.26)

L’Autorità procedente regionale, con nota prot. n. M1.2020.0027506 del 31/01/2020, ha trasmesso all’Autorità competente per la VAS regionale l’istruttoria regionale svolta, ai fini dell’espressione del parere motivato finale. Il territorio del Parco non comprende siti di Rete Natura 2000, pertanto non è stata avviata la Valutazione di incidenza.

4. Parere motivato finale e recepimento nel PTC

Con decreto n. 5064 del 29/04/2020, è stato formulato dall’Autorità competente per la VAS - Direzione Generale “Territorio e Protezione Civile” di Regione Lombardia - Unità Organizzativa “Urbanistica e Assetto del territorio” – Struttura “Giuridico per il territorio e VAS”, d’intesa con l’Autorità procedente, il Parere motivato finale positivo circa la compatibilità ambientale della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord Milano, a condizione che siano prese in considerazione le seguenti indicazioni e raccomandazioni, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente ed assicurare che il Piano sia coerente e contribuisca alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

Si riportano di seguito le indicazioni e raccomandazioni contenute nel decreto sopra richiamato e le relative modalità di recepimento:

1) relativamente alle NTA:

Indicazioni e raccomandazioni	Modalità di recepimento
<p>Si suggerisce di modificare l'art. 11, commi 5 e 7 che prevedono una disciplina specifica per gli impianti di trattamento rifiuti pubblici, in quanto non si ritiene legittimo differenziare attività in base alla proprietà.</p>	<p>Il suggerimento è stato recepito modificando il comma 5 dell'art. 11: <i>"Sono individuati nella planimetria di piano, con apposito simbolo grafico, gli impianti pubblici esistenti per la gestione dei rifiuti"</i> come segue: <i>"Sono individuati con apposito simbolo grafico, nella planimetria di piano, gli impianti di trattamento rifiuti esistenti alla data di istituzione del Parco, avvenuta l'11 giugno 1975"</i>.</p> <p>Il comma 7 <i>"Sono vietati l'abbandono di rifiuti di qualsiasi tipo e la formazione di ammassi e depositi, anche temporanei, di stracci, rottami, auto in demolizione e simili, compresi gli impianti di trattamento o smaltimento rifiuti, fatte salve le strutture pubbliche di cui al precedente comma 5"</i> viene così modificato e risulta coerente al comma 5: <i>"Sono vietati l'abbandono di rifiuti di qualsiasi tipo e la formazione di ammassi e depositi, anche temporanei, di stracci, rottami, auto in demolizione e simili, compresi gli impianti di trattamento rifiuti, fatte salve le strutture di cui al precedente comma 5"</i></p>
<p>All'art. 17, comma 2, lettera o) si suggerisce di chiarire cosa si intenda con "abbandono dei rifiuti in forma controllata" e con "depositi permanenti o temporanei di materiali", in quanto non coerenti con le definizioni normative vigenti</p>	<p>Il suggerimento è stato recepito introducendo il riferimento normativo al comma 2, let. o) dell'art. 17:</p> <p><i>o) abbandonare rifiuti di qualsiasi natura e costruire depositi di rifiuti di qualsiasi tipo, fatto salvo quanto previsto dall' art. 183, comma 1, lettera bb) del d.lgs 152/06 relativamente ad attività economiche legittimamente presenti nel territorio del Parco, nonché costruire depositi permanenti o temporanei di materiali di qualsiasi tipo;</i></p>
<p>Si raccomanda di integrare l'art. 15 con la previsione di sottoporre a VAS il Piano di Settore finalizzato alla riqualificazione degli ambiti ricadenti nelle Zone di riorganizzazione funzionale</p>	<p>La raccomandazione è stata recepita aggiungendo al termine del comma 3 dell'art.15 il seguente periodo: <i>"Il Piano di Settore rientra nel campo di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 152/06"</i>, in modo che sia l'Autorità procedente del Piano di Settore (Parco Nord Milano) a definire con l'atto di avvio del Piano di settore stesso, se avviare contestualmente una VAS o una verifica di assoggettabilità a VAS.</p>

2) relativamente al sistema di monitoraggio:

Indicazioni e raccomandazioni	Modalità di recepimento
<p>Si ritiene opportuno che le attività di monitoraggio previste per la componente Rumore (indicatore 20), svolte nei Comuni che ricadono nel macroagglomerato Milano Monza, istituito ai sensi del d.lgs. 194/2005 con DGR X/4597 del 17 dicembre 2015, alimentino anche il quadro informativo del monitoraggio del piano d'azione approvato con DGR XI/1511 del 8 aprile 2019 e vengano quindi rendicontate anche a Regione Lombardia, Direzione Ambiente e Clima, ai fini della valutazione degli aspetti che potrebbero essere di interesse per il piano d'azione del macroagglomerato</p>	<p>L'indicazione viene recepita. I dati relativi all'indicatore 20 – <i>Pressione sonora</i>, entro i confini del parco, verranno inviati anche alla Direzione Generale Ambiente e Clima.</p>
<p>Si segnala che da gennaio 2020 è disponibile sul Geoportale regionale la versione 6.0 dell'applicativo DUSAF (Destinazione d'uso dei suoi agricoli e forestali), i cui dati, aggiornati al 2018, possono essere utilizzati per gli indicatori di monitoraggio della componente "Agricoltura".</p>	<p>L'indicazione viene accolta, per il monitoraggio della componente "Agricoltura" viene utilizzata la versione 6.0 dell'applicativo DUSAF</p>
<p>Si propone di integrare gli indicatori con i seguenti: ACQUA: riportare i dati sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee e sulla riduzione dei consumi; ARIA: monitorare le azioni che comportano le riduzioni di emissioni in atmosfera; SUOLO: monitorare il consumo di suolo e l'entità delle aree bonificate; RUMORE, ENERGIA, RIFIUTI, MOBILITA' E TRASPORTI: monitorare almeno la diffusione di fonti rinnovabili di energia e l'andamento della raccolta differenziata dei rifiuti. Monitorare inoltre gli interventi di riduzione dell'inquinamento luminoso.</p>	<p>Il Piano di Monitoraggio illustrato nel Rapporto Ambientale, è stato integrato con i seguenti indicatori, riferiti all'area interna al perimetro del Parco:</p> <p>ACQUA: qualità delle acque superficiali (fiume Seveso) – indicatore 1bis</p> <p>ARIA: monitorare le azioni che comportano le riduzioni di emissioni in atmosfera (numero e descrizione delle azioni attuate dal Parco che comportano riduzioni/mitigazioni di emissioni in atmosfera) – indicatore 4bis</p> <p>RIFIUTI: andamento della raccolta differenziata dei rifiuti – indicatore 25</p> <p>SUOLO: monitorare l'entità delle aree bonificate (numero e superficie) – indicatore 6bis</p> <p>Per quanto riguarda il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee, la riduzione dei consumi di acqua, del consumo di suolo e della diffusione di fonti rinnovabili di energia, si ritiene che trovi riscontro negli indicatori 1, 3, 5, 6, 22, presenti nel Piano di Monitoraggio del Rapporto Ambientale approvato con delibera della Comunità del</p>

	<p>parco n. 7/2018 (versione aggiornata a seguito delle controdeduzioni). Pertanto, in merito a questi nuovi indicatori proposti, non è stato necessario aggiornare il Rapporto Ambientale, risultando già presenti.</p> <p>Infine, si segnala che non viene recepito il suggerimento di introdurre il monitoraggio degli interventi di riduzione dell'inquinamento luminoso, in quanto l'area del parco non è illuminata e comunque il Parco non ha il controllo diretto sulle fonti luminose limitrofe.</p>
<p>Essendo le descrizioni e le informazioni relative agli indicatori di monitoraggio ambientale sparse in diversi capitoli (3 e 6) e paragrafi del Rapporto Ambientale, si ritiene opportuno illustrare il sistema di monitoraggio in un documento a sé stante, da rendere disponibile al pubblico contestualmente alla pubblicazione della decisione di approvazione della variante di PTC e alla Dichiarazione di sintesi finale, così come previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 152/06.</p> <p>A tal fine occorre riportare e, laddove necessario, integrare, per ciascun indicatore scelto nel cap. 6.2 del Rapporto Ambientale, i dati sugli indicatori presentati nel cap. 3 del Rapporto Ambientale per ciascuna componente ambientale analizzata; analogamente vanno descritti gli indicatori integrati ai sensi delle presenti indicazioni.</p>	<p>Si evidenzia che il sistema di monitoraggio nel suo complesso è chiaramente illustrato nelle tabelle, riepilogativa e analitica, del capitolo 6 del RA (approvato con le controdeduzioni alla variante generale al PTC con delibera della Comunità del parco n. 7/2018); pertanto non si ritiene necessario predisporre un documento a sé stante.</p> <p>Il Quadro conoscitivo dello stato attuale dell'ambiente (capitolo 3) e il Piano di monitoraggio (capitolo 6) sono stati integrati con i nuovi indicatori proposti e recepiti, anche con le relative descrizioni (fonte/unità di misura/frequenza). Di conseguenza anche le tabelle, riepilogativa e analitica, del capitolo 6 del RA sono state aggiornate.</p> <p>Si riportano, per maggior chiarezza, tali tabelle nel successivo paragrafo 5.</p>
<p>Si suggerisce inoltre di integrare il sistema di monitoraggio per l'area di parco agricolo (ex PLIS Balossa) interessata dal nuovo tracciato della SP 46 Rho-Monza nel quadro dei lavori di «Riqualifica con caratteristiche autostradali della SP 46 Rho-Monza, dal termine della tangenziale Nord di Milano (galleria artificiale) al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese (compreso)», in quanto rientrante a pieno titolo fra quelle aree in relazione alle quali la DGR 1343/2014 impone di «prevedere che le opere interferenti con le aree di particolare pregio all'interno dei Parchi siano accompagnate da attività di monitoraggio predisposte ad hoc per l'ambito di Parco».</p>	<p>Suggerimento accolto, i dati verranno raccolti e pubblicati dal Parco nell'ambito del sistema di monitoraggio – indicatore 20bis</p>

Si ricorda infine che i report di monitoraggio dovranno essere resi pubblici sul sito web istituzionale del Parco Nord e sulla scheda in SIVAS, nell'apposita sezione sul monitoraggio che verrà a breve implementata.	Indicazione recepita, in merito ai report di monitoraggio che verranno pubblicati in fase di attuazione del piano.
--	--

5. Le Misure di Monitoraggio

Si ritiene opportuno agevolare la descrizione del sistema di monitoraggio, così come integrato con il recepimento dei nuovi indicatori proposti nel Parere Motivato finale, riportando nel presente paragrafo l'elenco degli indicatori e le tabelle, riepilogativa e analitica, aggiornati.

Per la componente ACQUA:

Gruppo di indicatori 1: Qualità delle acque sotterranee

Indicatore 1a: Tenore dei nitrati nei pozzi del Parco

Indicatore 1b: Tenore dei fosfati nei pozzi del Parco

Indicatore 1c: Tenore degli agenti chimici da agricoltura nei pozzi del Parco

Indicatore 1 bis: Qualità delle acque superficiali (entro il perimetro del Parco)

Indicatore 2: N. di scarichi attivi nel Seveso

Indicatore 3: N. interventi di ottimizzazione dei consumi idrici

Per la componente ARIA:

Gruppo di indicatori 4: Intensità inquinanti aerei

Indicatore 4a: Quantità di CO₂

Indicatore 4b: Quantità di NO₂

Indicatore 4c: Quantità di PM10

Indicatore 4 bis: Interventi di riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera

Per la componente SUOLO:

Indicatore 5: Incremento del consumo di suolo nei comuni del Parco

Indicatore 6: Incremento del consumo di suolo entro il perimetro del Parco

Indicatore 6 bis: Aree bonificate entro il perimetro del parco

Per la componente AGRICOLTURA:

Indicatore 7: Superficie area di parco agricolo

Indicatore 8: Imprese agrituristiche presenti all'interno del perimetro del Parco

Indicatore 9: Imprese agricole presenti all'interno del perimetro del parco

Indicatore 10: Incidenza della superficie destinata ad attività agricola biologica

Indicatore 11: Imprese agricole convenzionate per l'uso del logo del Parco Nord Milano sulle confezioni dei propri prodotti

Indicatore 12: Valore agricolo del terreno

Per la Componente FLORA, FAUNA E BIODIVERSITÀ:

Indicatore 13: Estensione area di parco a bosco

Indicatore 14: Specie arboree

Indicatore 15: Specie faunistiche protette

Indicatore 16: Interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici

Per la componente PAESAGGIO e BENI CULTURALI:

Indicatore 17: Situazioni di incompatibilità con la natura del parco risolte

Indicatore 18: Interventi di riqualificazione di soprassuoli esistenti a fini paesaggistici

Indicatore 19: Progetti di miglioramento forestale a fini idrogeologici realizzati

Per le componenti RUMORE, ENERGIA, RIFIUTI e MOBILITA' E TRASPORTI:

Indicatore 20: Pressione sonora

Indicatore 20 bis: Pressione sonora nelle aree adiacenti il tracciato della S.P. 46 Rho-Monza

Indicatore 21: Estensione percorsi ciclopedonali

Indicatore 22: Diffusione di fonti rinnovabili.

Indicatore 25: Raccolta differenziata dei rifiuti

Indicatori dell'attività di gestione dell'Ente Parco:

Indicatore 23: N. di pratiche paesaggistiche presentate.

Indicatore 24: N. di accertamenti di violazioni compiuti da parte delle Guardie/GEV.

Tabelle riepilogative e d analitiche del sistema di monitoraggio

	Criterio 1	Criterio 2	Criterio 3	Criterio 4	Criterio 5	Criterio 6	Criterio 7
Indicatori	Proteggere e ristabilire gli ecosistemi idrici	Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	Creare comunità e territori resilienti e incrementare l' occupazione sostenibile e di qualità	Custodire i paesaggi e i beni culturali	Aumentare la superficie protetta terrestre, assicurare l' efficacia della gestione e arrestare la perdita di biodiversità	Ridurre l'impatto ambientale negativo per capita delle città, con particolare riferimento ai rifiuti, al rumore, alla mobilità ed al consumo di energia	Promuovere la salute e il benessere
Pressione							
				Indicatore 23	Indicatore 5	Indicatore 20	
				Indicatore 24	Indicatore 6	Indicatore 20bis	
Stato							
	Gruppo 1 Indicatore 1bis	Gruppo 4	Indicatore 8		Indicatore 13		
	Indicatore 2	Indicatore 7	Indicatore 9		Indicatore 14		
					Indicatore 15		
Risposta							
	Indicatore 3	Indicatore 4bis	Indicatore 10	Indicatore 17	Indicatore 16	Indicatore 21	Indicatore 21
			Indicatore 11	Indicatore 18		Indicatore 22	Indicatore 4bis
			Indicatore 12	Indicatore 19		Indicatore 6 bis	
						Indicatore 25	

Fattore	Indicatori	Criteri						Tipo (quantitativo = Q; qualitativo = QA)	Unità di misura	Periodicità	Fonte
		1 - Proteggere e ristabilire gli ecosistemi idrici	2 - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	3 - Creare comunità e territori resilienti e incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	4 - Custodire i paesaggi e i beni culturali	5 - Aumentare la superficie protetta terrestre, assicurare l'efficacia della gestione e arrestare la perdita di biodiversità	6 - Ridurre l'impatto ambientale negativo delle città, con particolare riferimento ai rifiuti, al rumore, alla mobilità ed al consumo di energia				
Pressione											
	5. Incremento del consumo di suolo nei comuni del Parco					X		Q	Ha	anno	comuni del Parco
	6: Incremento del consumo di suolo entro il perimetro del Parco					X		Q	Ha	5 anni	Parco
	6 bis: Interventi di bonifica realizzati nel territorio del Parco						X	Q	n / mq	anno	Parco
	20: Pressione sonora						X	Q	dB	anno	ARPA
	20 bis: Pressione sonora nelle aree adiacenti il tracciato della S.P. 46 Rho-Monza						X	Q	dB	6 mesi	SPEA Engineering
	23: n. di pratiche paesaggistiche presentate				X			Q	n	anno	Parco
	24: n. di accertamenti di violazioni da parte delle Guardie/GEV				X			Q	n	anno	Parco
Stato											
	1a: Nitrati pozzi parco	X						Q	%	anno	ARPA/CAP

	1b: Fosfati pozzi parco	X						Q	%	anno	ARPA/CAP
	1c: Agenti chimici da agricoltura pozzi parco	X						Q	%	anno	ARPA/CAP
	1bis: Qualità delle acque superficiali all'interno del perimetro del parco	X						QA	LIMEco	6 mesi	PARCO
	2: Numero di scarichi attivi nel Seveso	X						Q	%	5 anni	ARPA/PARCO
	4a: CO ₂		X					Q	t/ha	5 anni	ARPA
	4b: NO ₂		X					Q	t/ha	5 anni	ARPA
	4c: PM10		X					Q	t/ha	5 anni	ARPA
	7: Superficie area di parco agricolo		X					Q	%	5 anni	Parco
	8: Imprese agrituristiche presenti all'interno del perimetro del parco			X				Q	n	anno	Parco/Coldiretti/Città metropolitana
	9: Imprese agricole presenti all'interno del perimetro del parco			X				Q	n	anno	Parco/Coldiretti/Città metropolitana
	13: Estensione area di parco a bosco					X		Q	Ha	5 anni	Parco
	14: Specie arboree					X		Q	n	5 anni	Parco
	15: Specie faunistiche protette					X		Q	n	5 anni	Parco
Risposta											
	3: Interventi di ottimizzazione dei consumi idrici	X						QA	n	anno	Parco
	4bis: Interventi di riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera		X				X	Q	n	anno	Parco
	10: Incidenza della superficie destinata ad attività agricola biologica			X				Q	%	5 anni	Parco/Coldiretti/Città metropolitana
	11: Imprese agricole convenzionate per l'uso del logo del Parco Nord Milano sulle confezioni dei propri prodotti			X				Q	n	5 anni	Parco

	12: Valore agricolo del terreno			X				QA	€	anno	Città metropolitana
	16: Interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici					X		QA	n	5 anni	Parco
	17: Situazioni di incompatibilità con la natura del parco risolte				X			QA	n	5 anni	Parco
	18: Interventi di riqualificazione di soprassuoli esistenti a fini paesaggistici				X			QA	Ha	5 anni	Parco
	19: Progetti di miglioramento forestale a fini idrogeologici realizzati				X			QA	n	5 anni	Parco
	21: Estensione percorsi ciclopedonali					X	X	Q	km	5 anni	Parco
	23: Interventi di realizzazione di impianti per lo sfruttamento di fonti rinnovabili.						X	Q	n	anno	Parco
	25: rifiuti raccolti nel perimetro del Parco destinati a smaltimento differenziato o riciclaggio						X	Q	q / %	anno	Parco

6. Conclusioni

Come sopra illustrato, le indicazioni e raccomandazioni contenute nel parere motivato finale sono state recepite mediante la modifica degli artt. 11, 15 e 17 delle NTA e del capitolo 3 e 6 del Rapporto Ambientale o comunque controdedotte.